



Studi no profit, nasce lâ??alleanza tra Fondazione Veronesi e Ficog

Descrizione

(Adnkronos) â?? Nasce lâ??alleanza tra Fondazione Umberto Veronesi Ets e la Federazione dei gruppi oncologici cooperativi italiani (Federation of italian cooperative oncology groups, Ficog). Lâ??obiettivo Ã? unire le forze e competenze delle due realtÃ , per promuovere studi indipendenti in tumori che presentano bisogni clinici ancora insoddisfatti e per aprire nuove vie alla ricerca, che negli ultimi anni Ã? stata caratterizzata da diverse criticitÃ . In Italia, infatti, in 15 anni (2009-2023) gli studi no profit, cioÃ? non sponsorizzati dallâ??industria farmaceutica, sono diminuiti del 57% e oggi rappresentano solo il 17% del totale. I finanziamenti di Fondazione Veronesi alla ricerca accademica indipendente â?? riporta una nota â?? vanno dunque a colmare una grande necessitÃ , a tutto vantaggio dei pazienti, e puntano a dare risposte concrete e in tempi brevi alle esigenze delle persone con tumore.

â??Questo accordo sigla unâ??alleanza a lungo termine fra Fondazione Veronesi, che da sempre finanzia la ricerca scientifica dâ??eccellenza in oncologia, promuove campagne di prevenzione ed educazione alla salute e sostiene lâ??alta formazione medico scientifica, e Ficog, che riunisce 18 gruppi oncologici italiani, per un totale di circa 200 strutture attive su tutto il territorio â?? spiega Carmine Pinto, direttore dellâ??Oncologia medica dellâ??Ausl Irccs di Reggio Emilia e past president Ficog -. Sono gruppi formati dai migliori ricercatori italiani che dagli anni â??70 collaborano per la ricerca clinica indipendente. Nella maggior parte dei trial internazionali offriamo un contributo scientifico molto elevato e siamo ai vertici in Europa per numero di pazienti arruolati. I nostri studi sono allâ??avanguardia e hanno cambiato la pratica clinica in diverse neoplasie, ma soffriamo lâ??assenza di risorse. In Italia solo circa il 30% della ricerca accademica Ã? sostenuto dal finanziamento pubblico, che puÃ² superare il 60% in altri Paesi come Francia, Germania e Stati Unitiâ?•.

â??Per migliorare la qualitÃ e la prospettiva di vita delle persone, la ricerca scientifica Ã? lo strumento piÃ¹ potente a nostra disposizione â?? dice Paolo Veronesi, presidente Fondazione Umberto Veronesi Ets e direttore del Programma di Senologia dellâ??Istituto europeo di oncologia di Milano -. Per questo Fondazione Veronesi Ã? impegnata, sin dalla sua nascita, nel sostegno concreto alla ricerca scientifica dâ??eccellenza in campo oncologico e nella diffusione di una solida cultura della Prevenzione. Dal 2003 a oggi abbiamo finanziato oltre 2.600 ricercatori, sostenuto 19 protocolli di cura in oncologia pediatrica e avviato 150 progetti di ricerca oncologica pluriennali. A questi risultati si affianca oggi lo sviluppo di quattro grandi piattaforme di ricerca e cura che coinvolgono diversi istituti e che sono state

pensate guardando ai bisogni di alcune patologie oncologiche (tumore al seno, tumore del polmone, oncologia pediatrica, alimentazione e insorgenza di patologie croniche). L'alleanza con Ficog è in linea con l'impegno di Fondazione Veronesi per rispondere ai bisogni più urgenti dei pazienti oncologici e dei medici che li curano. Per questo abbiamo deciso di partire subito con una delle neoplasie con prognosi sfavorevole: il tumore del pancreas in stato avanzato.

L'alleanza con Fondazione Veronesi porterà ad approfondire aree in cui vi siano forti bisogni clinici, a partire dal tumore del pancreas, che colpisce ogni anno in Italia circa 13.500 persone. La sopravvivenza a 5 anni è ancora bassa, pari al 11% negli uomini e al 12% nelle donne. Questa neoplasia resta una delle grandi sfide per l'oncologia, nella quale abbiamo ancora molta strada da compiere, sia in termini di ricerca che di prevenzione.

Ogni anno, grazie a questa alleanza, verrà individuato un tumore su cui sarà promosso un bando di ricerca clinica indipendente, afferma Giuseppe Procopio, presidente Ficog e direttore Oncologia Genitourinaria Fondazione Irccs Istituto nazionale dei tumori di Milano. Oggi, in Italia, solo un quinto delle sperimentazioni sulle nuove molecole contro il cancro non profit. Gli studi registrativi non permettono sempre di ottimizzare l'uso di una terapia nell'intero percorso terapeutico del paziente. La ricerca accademica, invece, può affrontare queste lacune e produrre conoscenza scientifica aggiuntiva, ad esempio relativamente a strategie terapeutiche di associazione o uso sequenziale, ma deve essere supportata. La gestione dei trial clinici sta diventando sempre più complessa e richiede competenze specifiche e multidisciplinari. È importante disporre di diverse figure professionali, come i coordinatori di ricerca clinica, cioè i data manager, gli infermieri di ricerca, i biostatistici, gli esperti in revisione di budget e contratti. Ed è necessario unire tutti gli attori coinvolti, cioè l'accademia, ospedali e Irccs.

Questa alleanza rappresenta un passo concreto per sostenere la ricerca clinica indipendente nel nostro Paese, conclude Valentina Gambino, coordinatrice piattaforme di ricerca e cura di Fondazione Umberto Veronesi Ets. Come Fondazione Veronesi non ci limitiamo solo a finanziare i progetti dal punto di vista economico, ma lavoriamo per scegliere le aree di ricerca su cui intervenire prioritariamente, favoriamo la creazione di network scientifici multidisciplinari e monitoriamo i progressi e i risultati ottenuti all'interno dei nostri progetti. L'alleanza con Ficog significa dare continuità e sostenibilità a studi che nascono da reali bisogni clinici. Partire dal tumore del pancreas, dove c'è una grande necessità di nuove strategie terapeutiche, vuol dire scegliere di investire dove c'è un'urgenza per i pazienti e dove la ricerca indipendente può davvero fare la differenza.

?

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 6, 2026

Autore
redazione

default watermark